Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

VARATO DALL'AZIENDA IL « PIANO STRALCIO »

L'ATAC aumenterà le tariffe con l'alibi delle "nuove tratte"

Nuove linee e prolungamenti - Gli utenti pagheranno 1 miliardo e 600 milioni in più all'anno - I provvedimenti in vigore con il nuovo anno

Informazioni ufficiose circa un cosiddetto « piano stralcio » dell'ATAC, da attuarsi con l'attuale disponibilità del parco e con l'acquisto (di là da venire) di 109 vetture nuove, sono state diffuse ieri (e in linea di massima confermate dallo assessore al Tecnologico successivamente) da un giornale della sera. Questo insieme di provvedimenti dovrebbe portare a un aumento delle tariffe di cui non si capisce ancora bene la forma di applicazione, ma che graverà sugli utenti, secondo quanto abbiamo appreso dalla viva voce dell'assessore, per 1 miliardo e 600 milioni.

I provvedimenti dovrebbero essere i seguenti:

I) PROVVEDIMENTI REALIZZABILI CON LA ATTUALE DISPONIBILITA' DEL PARCO.

Istituzione di nuove linee:

1) Linea autob. spec. T. Setteccamini - via Gaeta;

2) Linea autobus periferica 437 tra corso Sempione e Tor Sapienza.

Prolungamenti:

1) Linea autobus spec. H (piazza Capecelatro - p.zza Cavour) da piazza Capecelatro a via Torrevecchia, altezza via M. Provenzale;

2) Linea autobus periferica 337 (corso Sempione - Casale S. Antonio) fino alla Borgata di Tor Lupara;

3) Linea autobus periferica 246 (largo Boccea - Maglianella) fino a Malagrotta, limitatamente ad una parte delle corse;

4) Linea autobus periferica 346 (largo Boccea - Casalotti) fino alla località « Porcareccia », limitatamente ad un'aliquota delle corse;

5) Linea autobus 137 (Val Melaina - piazzale Porta Pia) a piazza degli Euganei;

6) Linea autobus periferica 446 (largo Boccea - via Pineta Sacchetti - via Trionfale) per via Cortina d'Ampezzo fino al piazzale Ponte Milvio;

7) Linea autobus speciale N (piazza dei Giuochi Delfici - piazza Augusto Imperatore) per via della Camilluccia fino al largo O. Respighi.

8) Linea autobus periferica 328 (staz. Trastevere - Corviale) ramo di via della Casetta Mattei fino alla Cardinale di York - ramo via Portuense fino a via del Fosso della Magliana.

Modifiche di percorso

1) Deviazione linea speciale A (piazza Bologna - Porta Cavalleggeri) per il Lungotevere di destra.

2) Deviazione linea autobus 91 (via delle Sette Chiese - piazza Venezia) per via Valle della Rufina.

3) Deviazione linea autobus periferica 123 (basilica S. Paolo - Cecchignola) per l'Ospedale di E. Eugenio.

Provvedimenti relativi alla rete delle linee notturne

1) Esercizio in autobus della linea tranviaria notturna 6 (piazza Istria - Ministero Finanze) e prolungamento di essa da piazza Istria a piazza Vescovio.

2) Esercizio in autobus della linea tranviaria notturna 22 (Garbatella - Monte Savello) e prolungamento di essa verso l'interno a piazza Venezia e verso l'esterno a piazza dei Navigatori.

II) PROVVEDIMENTI REALIZZABILI DOPO L'ARRIVO DELLE 109 VETTURE AUTOBUS IN CORSO DI ORDINAZIONE.

Istituzione di nuove linee:

1) Linea autobus speciale I tra Monteverde Nuovo e la Stazione Termini;

2) Linea autobus 1a tra largo D. Chiesa e piazza Cavour;

3) Linea autobus 97 tra viale Marconi, altezza viale C. Colombo e piazza Sonnino;

4) Servizio feriale linea autobus periferica 218 (Fosse Ardeatine - Colosseo).

Prolungamenti:

1) Linea filobus 44 (Circonvallazione Gianicolense - largo Torre Argentina) dalla Circonvallazione Gianicolense a piazza C. A. Scotti.

2) Linea filobus 44 barrato (piazza Ottavilla - largo Torre Argentina) da via Ottavilla al piazzale dei Quattro Venti.

3) Linea autobus speciale A (piazza Bologna - Stazione San Pietro) per via Lorenzo il Magnifico, fino alla Stazione Tiburtina.

4) Linea autobus speciale D (viale Pinturicchio - piazzale delle Provincie) dal viale Pinturicchio a piazza cardinal Consalvi;

5) Linea speciale M (piazzale Prenestino - piazza Risorgimento) dal piazzale Prenestino a piazza dei Condottieri.

Se queste informazioni sono esatte, si tratta dunque della istituzione di due nuove linee di autobus a breve scadenza, di otto prolungamenti e di tre modifiche di percorso da attuarsi in breve tempo. Poi, di altri provvedimenti per i quali è difficile prevedere la data di attuazione.

Tutto ciò rappresenta quanto di più ordinario e normale deve fare un'azienda comunale che intende non rinnovarsi, ma semplicemente provvedere alle esigenze elementari di una città che è cresciuta di mezzo milione di abitanti in pochi anni. Chiamare questi provvedimenti « piano stralcio » significa solo gettare polvere negli occhi della gente ingenua e d'altra parte serve a riportare a galla la incredibile fantomatica storia del famoso « piano di riordinamento ».

Chi non ha fatto questo piano di riordinamento? Se ricordiamo bene se ne parla da almeno otto anni, e forse più. Se ne è promessa la discussione in Consiglio comunale forse un centinaio di volte, ma il rinvio continuo del dibattito e della definizione del piano ha indotto anno per anno l'amministrazione a correre dietro ai provvedimenti ormai non più dilazionabili e a istituire qua e là qualche nuova linea (ma quanto sforzi per averla!). E' restato nel frattempo l'aumento delle tariffe (o lire per tratte le linee) e sono poi venuti, goccia a goccia, gli aumenti ... ad ogni istituzione di nuova linea o ad ogni prolungamento di vecchia linea.

Con il « piano stralcio » siamo alle solite. Il bilancio dell'Atac presenta ben 6 miliardi di passivo (ce lo ha detto l'assessore l'Eltore), sottoporre al Consiglio un bilancio del 1958 in queste condizioni avrebbe prodotto allarme e sarebbe stato controproducente. Allora si è inventato lo « stralcio » il cui scopo essenziale è quello di procedere all'aumento delle tariffe, di presentare al Consiglio un preventivo con 1 miliardo e 600 milioni (tanto costerà lo « stralcio ») di deficit in meno di quello che si sarebbe avuto senza aumenti e in sostanza di far pagare agli utenti il prezzo di una pessima amministrazione dei servizi di trasporto, che come l'esperienza sta dimostrando non raggiungeranno mai un equilibrio di bilancio fino a che la politica dell'Atac sarà solo quella di spremere soldi alla gente. L'aumento di tariffa per le nuove tratte dovrebbe essere di 5 lire a biglietto.

I provvedimenti, che saranno annunciati nel corso della prossima discussione del bilancio preventivo del Comune, dovrebbero andare in vigore a partire dal 1 gennaio prossimo. Ma si tratta come abbiamo detto, solo dei provvedimenti « realizzabili con l'attuale disponibilità del parco ». Le quattro linee nuove, comprese nella seconda parte del programma, insieme ai prolungamenti previsti, saranno attuati unicamente dopo l'arrivo di 109 vetture di nuova ordinazione. Ma è da precisare che anche di queste nuove vetture si parla da moltissimo tempo. Non è neppure sicuro che sia stata ancora indetta la nuova gara per l'acquisto dopo il fallimento che ha avuto la precedente ditta, alla quale l'ordinazione era stata affidata. Del resto, lo stesso assessore l'Eltore ha affermato ieri sera, parlando con alcuni giornalisti, che la seconda parte dello « stralcio » non potrà essere attuata prima della fine dell'anno prossimo. Ma l'Eltore, come è noto, è un'ottimista per tendenza [illegible]

Il Consiglio comunale

Ieri sera, la seduta del Consiglio comunale è stata dedicata prevalentemente alla ratifica delle deliberazioni approvate dalla Giunta con i poteri di urgenza.

In sede di ordine dei lavori, il compagno *Lapiccirella* ha sollecitato la presentazione e la discussione della promessa relazione sui problemi scolastici. L'assessore delegato *Dalla Torre* ha assicurato che la relazione sarà distribuita entro oggi, ma non ha dato molti affidamenti sulla sollecita discussione del documento, nonostante l'urgenza delle questioni legate all'inizio dell'anno scolastico.

E' stata data anche lettura di un telegramma della direttrice della biblioteca nazionale, dott.ssa Laura De Felice Olivieri. Nel telegramma, attraverso il sindaco, si ringrazia il Consiglio per il voto unanime espresso nella precedente seduta in favore della « soluzione Castro Pretorio ». L'ordine del giorno, come si ricorderà, fu approvato su proposta del compagno Lapiccirella.

Sono state poi trattate le seguenti interrogazioni:

I problemi di Forte Bravetta

La richiesta di un piano dei servizi pubblici per la borgata di Forte Bravetta è stata avanzata dal compagno Franchellucci con una sua interrogazione. La borgata di Forte Bravetta, pur essendo fuori dei limiti del piano del 1931, esiste da ben 35 anni ed è ufficialmente « riconosciuta » dal Comune. Ciononostante, nella borgata non esistono strade, mancano le fogne, non esiste illuminazione pubblica, l'acqua scarseggia. In quali condizioni vivano i 7.000 abitanti della borgata è facilmente immaginabile. Per la salvaguardia della salute pubblica, Franchellucci ha insistito in modo particolare sulla costruzione del collettore che dal Buon Pastore si allacci al collettore della Pisana.

Molto sconsolante la risposta dell'assessore Cavallaro. Per la sistemazione di via degli Scaligeri, via Bentivoglio, via Grimaldo, via Brusati, via Alidosi e di tratto di via del Fontanile Arenato esistono i progetti. I frontisti hanno ceduto gratuitamente l'area, ma « i progetti non sono compresi nel programma generale ». Si stanno preparando i progetti per le vie Malatesta Baglioni, Salimbeni, Isabella d'Este, Bonaccorsi di vicolo del Forte Bravetta e Cardinale York, delle vie Bandinelli e Facchinetti; ma queste strade non sono comprese nel piano generale, né si dispone ancora delle aree per costruirle. L'esecuzione di queste opere « è subordinata al reperimento dei fondi che andranno a gravare sul bilancio ordinario ». Stiamo freschi. Per quanto riguarda il collettore, il progetto è « allo studio ». Qualche assicurazione si è avuta per l'illuminazione pubblica e per le fontanelle dell'acqua potabile.

Posti vacanti in Campidoglio

Sempre in sede di interrogazione, l'assessore al personale, a proposito di alcuni posti vacanti nell'organico del personale capitolino, ha risposto che due soli posti risultano attualmente vacanti, quello di Capo dell'Avvocatura e quello di direttore capo della ripartizione VI. Per quel che riguarda la ripartizione V, il direttore capo è attualmente lo ing. Alfredo Guerrieri. A direttore capo della ripartizione XV è stato invece chiamato l'avv. Furitano.

TRISTE EPILOGO DI UNO SCONVOLGENTE DRAMMA D'AMORE

Enzo Fornari e Maria Pepe in una delle ultime istantanee. La fanciulla allora non era ancora tormentata dai dubbi sui propri genitori e l'avvenire sembrava per entrambi sereno. Di lì a pochi giorni, invece si scatenava la tragedia

Si avvelena dopo aver riconosciuto il cadavere della fidanzata suicida

Lei era ossessionata dal fatto di non poter rintracciare i propri genitori — Il giovane si è tolto la vita ingerendo un preparato per la cura del cuore ed è deceduto al Policlinico

Una tragedia che ha sconvolto due famiglie e che è costata la vita a due giovani ancora nel fiore dei loro anni si è conclusa ieri nella nostra città. I protagonisti sono due fidanzati. Entrambi hanno posto fine alla loro giornata in un modo che desta un sentimento misto alla pietà ed al raccapriccio.

Lei si chiamava Maria Pepe, aveva diciassette anni, faceva la sarta ed abitava insieme alla propria mamma adottiva, la signora Filomena Vallotti vedova Pepe, in un modesto appartamento situato in via dei Fagg 108.

Lui era Enzo Fornari di 25 anni, addetto ad un distributore di benzina, pazzamente innamorato della sua ragazza, abitante anch'egli a Centocelle, in via degli Arbusti [illegible].

Si dovevano sposare tra poco. Ed è stato proprio mentre la ragazza stava preparando i documenti per il matrimonio che la ferita atroce che sembrava rimarginata negli anni durante i quali aveva vissuto con la signora Pepe in piena serenità di spirito, si è riaperta di nuovo. Maria ha nuovamente saputo di essere figlia di N.N., di non avere una madre ed un padre avverso. I [illegible] la pena di una donna rimasta senza figli aveva permesso di avere un nome, una famiglia ed una casa.

Infatti essa era nata il 3 [illegible] 1941 in una clinica romana [illegible] da una donna che non volle rivelare la propria identità. Da piccola venne registrata all'anagrafe con il nome di Maria Nocetti. La mamma di Maria, una volta uscita dalla clinica, non diede più notizie di sé. La piccola quindi venne affidata in un primo tempo all'Opera maternità ed infanzia e successivamente [illegible].

Il 30 novembre 1951 Maria Nocetti venne affidata ufficialmente alla signora Pepe e con decreto del Tribunale di Roma, assunse il cognome degli adottanti. In prossimità delle nozze ha riprovato il segreto che forse [illegible] [illegible] la legge [illegible] [illegible] scheda con le proprie generalità. La scheda [illegible] di morte.

[illegible]

La signora Pepe mamma adottiva della povera Maria

E' cominciato da allora [illegible] della signora Pepe e di Enzo Fornari. Nessuno, infatti, poteva dire loro che cosa fosse accaduto [illegible] domenica sera, dopo le 18,30 del 24 settembre, si buttava nelle acque del Tevere dall'alto del ponte Sublicio.

Solo ieri, leggendo i giornali, Enzo ha saputo che alcuni pescatori avevano rinvenuto all'altezza del ponte di Decima il cadavere di una giovane donna. Era ancora sconosciuta, il suo corpo si trovava all'obitorio in attesa che qualcuno lo individuasse.

Il Fornari ha chiamato sua madre, l'ha fatta montare sulla sua vecchia « Topolino » e si è diretto all'Istituto di medicina legale. « Se è Maria, mi ammazzo » — aveva detto poco prima.

Era Maria. Ed è stato lui a riconoscerla. L'abito leggero, ancora estivo, con le maniche corte, era quello. Ed anche il viso, reso gonfio e gonfio dalla permanenza prolungata nel corpo del fiume, era quello della stessa ragazza che lo aveva giurato di amare per sempre.

E' stato quasi per venir meno. Poi si è ripreso subito. Ha compiuto tutti i gesti che la situazione richiedeva con una calma glaciale: ha firmato il verbale di riconoscimento, ha rassicurato di impegni dell'obitorio presenti alla scena ha preso sottobraccio sua madre e l'ha ricondotta accanto alla macchina. « Vado una a dare questa bella notizia alla signora Pepe », ha detto. Ma la voce gli tremava.

Se ne andava all'istituto di Maria. Mentre la mamma adottiva della ragazza si abbandonava al suo dolore, Enzo ha chiesto il ritratto della giovane, di « Mariella », come lui la chiamava. Poi si è chiuso nel bagno. Ne è uscito di lì a poco stravolto, pallido come un morto, con in mano una bottiglia di « Coca-Cola » vuota. « Me ne vado — ha detto. — Non ci potete far niente. Me ne vado da Mariella ».

Ed è crollato. Su una macchina di passaggio è stato condotto al Policlinico. Vi è arrivato alle 10,20. I sanitari hanno subito capito che il suo stato era grave, hanno cercato di combattere in qualche modo l'azione del veleno che il giovane aveva ingerito. Tutto era inutile: alle 10,50 anche Enzo Fornari cessava di vivere.

Il comm. [illegible] di PS di [illegible] ha provveduto immediatamente a far sequestrare la bottiglia dalla quale il giovane aveva sorbito la venefica bevanda. Dall'analisi si è appreso che si trattava di [illegible], un preparato per il cuore che va somministrato in gocce e con estrema cautela. Per uccidersi Enzo Fornari ne ha ingerito ben cinque flaconi.

Nella giacca di Enzo, in una tasca interna, sono state rinvenute due lettere. Una era di Maria, una lettera brevissima in cui la ragazza dava l'addio al suo innamorato senza nulla spiegargli. L'altra era di Enzo ed indirizzata a sua madre. Chiedeva perdono per quel che [illegible] per fare.

SI CERCA ANCORA LA SOLUZIONE DEL « GIALLO » DI VIA MONACI

In un vicolo cieco le indagini sull'uccisione della Martirano

Se n'è accorto perfino « Il Messaggero » - Polemica replica dell'avvocato Cassinelli al questore Marzano
Un dubbio inquietante - Vana la caccia alla « 1100 » dell'assassino - Giovanni Fenaroli e la stampa

Niente di nuovo, almeno ufficialmente, sul delitto di via Monaci. Anche ieri sera, infatti, il capo della Squadra mobile si è rifiutato di fornire informazioni ai cronisti sulle indagini in corso. « Non ho niente da comunicare » — ha detto ed è stato tutto.

Questa linea di condotta, che segue le clamorose ed evidentemente troppo ottimistiche dichiarazioni del dottor Guarino e quelle sibilline e inaspettate del questore Marzano, ha il solo effetto di alimentare la ridda di indiscrezioni più o meno fondate che, ora per ora, giungono ai giornali per strade diverse. Ma è soprattutto un segno che l'inchiesta, in venti giorni, non ha raggiunto i risultati sperati e si è addirittura infilata in un vicolo senza uscite. Di ciò si è accorto perfino « Il Messaggero », di solito portavoce ufficiale e difensore degli ambienti di piazza Nicosia e della Questura, che stamane conclude il suo servizio sul misterioso omicidio: « *In complesso, insomma, si ha l'impressione che la polizia navighi ancora nell'incertezza e che alcune frettolose dichiarazioni rendano tutti per calmare l'inquietudine dell'opinione pubblica. Forse il delitto di via Monaci non verrà archiviato come ha detto il dr. Marzano ma appare sempre più improbabile che l'astuto e freddo omicida cada nelle maglie della giustizia* ».

Intanto, continua la polemica fra l'avvocato Bruno Cassinelli e il questore, il quale sa[bato] scorso assicurò che le indagini si sarebbero concluse solo con l'arresto e la confessione del colpevole. Presa visione della risposta indiretta che negli ambienti di Piazza Nicosia era stata data al suo telegramma alla Magistratura, [il] noto penalista e studioso ha [illegible] [illegible] ha [illegible] « *Prego pubblicare in relazione a comment della Questura sul mio telegramma, che io ho chiesto e chiedo alla tecnica giudiziaria del dottor Marzano che precisi come e perché abbia potuto preventivamente assicurare la confessione del l'assassino della signora Maria Martirano Fenaroli* [illegible] [illegible] « *Il dott. Marzano, in risposta al mio primo telegramma, ha sollevato delle questioni procedurali che io non ho ancora prospettato, e ciò in particolare sui rapporti tra la Polizia e la Magistratura. Io insisto nel chiedermi come può sin da ora affermarsi che avverrà all'arresto e alla confessione del responsabile dell'assassinio della signora Fenaroli* ». Ciò costituisce un sovvertimento di tutti i canoni della psicologia e della procedura. Il fatto è tanto più grave in quanto proprio di recente sono state emesse alcune sentenze basate su confessioni e da esse è apparso che la confessione può non avere alcun valore perché tratta spesso, di suggestione ».

Come si vede, l'avvocato Cassinelli, oltre di avanzare un dubbio inquietante, non si ritiene soddisfatto della « rita strategia » del questore, il quale esserdosi, evidentemente resa conto di essere andato troppo oltre, aveva fatto ritto rilevare da una agenzia ufficiosa che le ottimistiche dichiarazioni erano state rese « non in forma diretta, ma nel corso di una amichevole conversazione ».

Veniamo alla cronaca del resto molto scarsa. Mentre proseguono le ricerche della « 1100 » bianco grigia della quale l'assassino si sarebbe servito per raggiungere via Monaci e si continua ad esaminare la testimonianza di quei professori che vide lo sconosciuto arrivare e Maria Martirano aprirgli il portone del palazzo, gli investigatori, con buona da soverchie importanza alla ipotesi che l'omicida sia meritato dell'ambiente di una mano [che] lo abbia avvicinato. Anche [l'] « impronta sconosciuta » rilevata dalla polizia scientifica [nell'appartamento del delitto] viene con lettere di [?] momento di secondaria importanza quanto come già avvenne durante l'inchiesta per l'uccisione di Pasqua Rotta, potrebbe essere stata lasciata da una delle prime persone accorse dopo la scoperta del cadavere.

Infine, apprendiamo che Giovanni Fenaroli ha dato incarico ai suoi legali, avvocati Basili e Ranieri, di esaminare quanto su di lui è stato scritto dai quotidiani italiani fino a questo momento, però, nessuna querela è stata presentata.

SERVIZIO D'ORDINE. Tutti i compagni designati dalle sezioni per la attività del servizio d'ordine durante la festa provinciale del Mese della stampa comunista, sono convocati in assemblea generale per oggi alle ore 18.30 nei locali della Federazione del partito (P.zza S. Andrea della Valle, 3)

I funerali degli operai della CLEDCA

Alcuni famigliari seguono affranti il feretro di uno dei caduti nel recente duplice mortale infortunio accaduto alla Cledca

Il Consiglio provinciale approva il bilancio consuntivo del 1957

I democristiani si rifiutano di criticare il ministero dell'Agricoltura - Approvato a maggioranza un ordine del giorno liberale

Con la seduta di ieri sera il Consiglio provinciale ha concluso i lavori della sessione straordinaria.

La seduta è stata aperta con l'approvazione del bilancio consuntivo. Il presidente BRUNO e gli assessori sono passati sui banchi del Consiglio, mentre ha assunto la presidenza il consigliere POSCETTI. Il Consiglio ha quindi approvato il bilancio consuntivo del 1957. A questo proposito va notata la puntualità con la quale l'Amministrazione provinciale ha provveduto al suo compito di controllo, non si può non rilevare che l'Amministrazione comunale soltanto in questi ultimi giorni ha presentato al Consiglio l'approvazione dei bilanci consuntivi che vanno dal 1949 al 1952.

Il Consiglio provinciale ha poi discusso e approvato numerose delibere per poi ascoltare una breve relazione dell'assessore BONGIORNO sul programma di assistenza tecnica per la provincia di Roma, programma presentato dallo Ispettorato dell'Agricoltura. Il compagno Bongiorno ha messo in rilievo [illegible] programma di aggiornamento tecnico (una spesa di appena un milione 600 [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio provinciale [illegible] [illegible].

Si [illegible] il consigliere CUTOLO (PLI) ha presentato un ordine del giorno [illegible] [illegible] [illegible] Provincia [illegible] ministero dell'Agricoltura. Il gruppo de [illegible] [illegible] FRANCINI e ANDREOLI [illegible] compagni FERNA [illegible] [illegible] CESARONI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Provincia [illegible] l'oscuro.

L'ordine del giorno Cutolo [illegible] è stato approvato con 27 voti, mentre 6 consiglieri democristiani si sono astenuti. Il Consiglio provinciale di Roma — dice l'ordine del giorno — preso atto del programma predisposto dall'Ispettorato agrario per la provincia di Roma programma che dovrà essere discusso in seno al Comitato regionale dell'Agricoltura, ritiene la programmazione stessa insufficiente a risolvere i diversi e complessi problemi di assistenza tecnica della agricoltura romana e si riserva di portare proposte concrete, constata altresì che ancora una volta non viene data attuazione all'art. 5 della legge 10-6-1955 n. 987, esprime la sua vibrata protesta.

Anche oggi sciopero alla « De Paolis »

Anche oggi, dalle ore 13 alle 17, venti lavoratori dell'INCIR De Paolis, lo stabilimento che sta realizzando il film « Sotto il segno di Roma », scenderanno in sciopero.

Questi lavoratori erano stati assunti per l'allestimento di [illegible] e scene del film, ma poiché la direzione pretendeva che i [illegible] accettassero una violazione contrattuale da essa compiuta, i lavoratori ieri effettuarono uno sciopero di mezza giornata.

Per tutta risposta, i lavoratori ieri mattina hanno trovato affisso un comunicato con il quale la direzione annuncia il licenziamento di 5 di essi con un preavviso di 4 giorni. Anche di sei Contemporanei [illegible] si è venuti a conoscere che la De Paolis ha assunto altri venti lavoratori.

L'« AUDITORIUM » VATICANO NON RISOLVE IL PROBLEMA

Chiuso per sempre l'Argentina alla musica?

Dal 26 ottobre prossimo al 30 maggio dell'anno venturo, si svolgerà la stagione sinfonica dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Quarantaquattro concerti che non sappiamo, finora, dove potranno aver luogo.

Come si sa, il Vaticano avrebbe concesso al Comune di Roma (e per esso all'Accademia di Santa Cecilia) l'uso del « suo » Auditorium di Via della Conciliazione. La notizia è stata data [illegible] per primo — e con enorme [illegible] — dall'illustre maestro Guido Pannain. Fra tanto che lo facesse, avendo lui stesso, ormai scelto [illegible] sorte del nuovo Auditorium, [illegible] il [illegible] del [illegible] [illegible] Rebecchini, ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Sarà anche una questione « squisitamente » giuridica, intervenendo in essa uno Stato straniero (il Vaticano), un Comune italiano (quello di Roma) e una benemerita Istituzione musicale, insomma sempre quella famosa vecchia, ma pur sempre d'una sede fissa e decorosa: l'Accademia di Santa Cecilia.

Lo confessiamo sul momento, l'annunciato atto di solidarietà [per] l'Auditorium di Via della Conciliazione è dotato d'una perfetta acustica e ha spinto a [illegible] con il nostro Maestro, gioia ed entusiasmo. Il [illegible] a [illegible] [illegible] non può che rallegrarsi della fortunata circostanza.

Senonché, a quale tipo concesso [illegible] il fortunoso « fine turno »?

Sembra, intanto, che la concessione al Comune di Roma dell'« Auditorium » vaticano avrà valore per un anno, o chissà sarà rinnovabile anno per anno. Ma intanto?

Intanto, il Teatro Argentina sarà sottoposto a restauro. Non se ne fa niente, anche se certi lavori si sa quando incominciano (in questo caso però non si sa) ma non quando termineranno alla fine. Inoltre, i restauri non andrebbero a beneficio della musica, bensì della prosa. Il teatro dovrebbe, appunto, essere riadattato per ospitarvi spettacoli di prosa. Talché, uscita dal Teatro Argentina, la musica forse non potrà mai ritornarvi. Ma basta. Sembra, anche, che l'Auditorium offerto non possegga attualmente quella attrezzatura e quelle misure indispensabili al suo pieno e completo funzionamento. E allora? Ci saranno gli eventuali lavori di adattamento e quando? Si correrà anche il rischio che detti lavori [illegible] pena il disagio dell'orchestra e del pubblico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

E' un [illegible] del Teatro San Carlo — « Pannain » [illegible] con Sera, come [illegible] [illegible] restauro e di ammodernamento all'interno del teatro. Il [illegible] è quello ordinario e [illegible], nel corso del tempo, [illegible].

Infine, a lasciare perplessi, concorre ancora una notizia: quella [illegible] la riserva [illegible] [illegible] l'Auditorium « per eventuali manifestazioni cattoliche ». Allora salterà qualche concerto, forse non salterà niente, ma potrà verificarsi che, sul più bello, dopo aver tolto i naufraghi dalle onde, i salvatori possano cortesemente pregarli di ritornare in acqua. E dove andranno?

Ecco dunque che la coabitazione, e l'eventuale coesistenza di manifestazioni diverse, lungi dall'offrire una soluzione, [illegible] si profilano come fattori di complicazione e di distrazione dall'unico, vero problema da risolvere: quello, appunto, della costruzione dell'Auditorium romano.

I dirigenti dell'Accademia di Santa Cecilia, col loro sovrintendente, hanno tenuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ristorante e [illegible] Pinchi [illegible] una nuova sede [illegible] Quanto forse verrebbe, fino al Tuscolo e l'Adriano, anche il Teatro Argentina. Accettando ora di [illegible] concerti nella sede di Via della Conciliazione, e ne sono stati promotori, ma a un patto: che le recenti promesse si [illegible] impegni relativi alla costruzione del nuovo Auditorium, trovino proprio da questa delicata circostanza il modo di essere ricordati, e mantenuti. Se Pannain nostro Pannain, che diresse sul da stazione, correre per primo ad annunciare che il famoso Auditorium, sconfitti i Don Rodrigo del momento, finalmente si farà, si fa, si sta facendo?

ERASMO VALENTE

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI DEPOSITARIO « E Marelli » Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici (via Tiburtina, 5?5 - tel. 451997).

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO rappresentante « Officina Elettromeccanica » (v. Boschetto n. 57-A) MOTORETTA PAPERINO 65 cc 3 cavalli biposti, un litro 66 km - VENDITA RATEALE 13 mesi (piccolo anticipo)

11) LEZIONI E COLLEGI

STENODATTILOGRAFIA Stenografia dattilografia 1000 mensili. Via Sargiunato al Vomero, 20 - NAPOLI

23) ARTIGIANATO L. 10

A. A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETA - PUNTUALITA - Ditta E. RIBALDI piazza S. M. AUSILIATRICE numero 10-11 - telefono 783.2??.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di Via CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRO
Aut. Com. n. 37000 del 25-6-1958

ENDOCRINE
Studio Medico per la « CURA » delle « SOLE » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) visite prematrimoniali
Dr. P. MONACO
Roma - Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12; 16-18, escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 862.960 - 84.45.131
(Aut. Com. Roma 10019 - 25-10-56)

VESTITI SU MISURA
Stoffe di fiducia. Confezioni - Giacche sportive - pantaloni per tutti i gusti. Impermeabili per uomo e signora in Naylon, Helion, Mako — Vestiti pronti per ragazzi
Si vende anche a rate
IL SARTO DI MODA
Via Nomentana 31-33
(a 20 metri da Porta P.)

RAGIONIERI IN UN ANNO
purché ultraventiduenni o licenziati da scuola media da almeno 4 anni
Prof. DE RONZI - Via Cavo r 15?

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr USAI Roma, V. E. Buozzi [illegible] Appuntamento [illegible]

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI.